



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

14/04/2026

Alla c.a.

del Ministro dell'Università e della Ricerca (MUR)

Sen. Anna Maria Bernini

gabinetto@pec.mur.gov.it

e, p.c.

del Segretario Generale del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)

Prof. Marco Mancini

segretariatogenerale@pec.mur.gov.it

della Direzione generale della didattica e del personale

delle istituzioni universitarie e delle istituzioni

dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica

del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)

Dott. Gianluca Cerracchio

dgdidattica@pec.mur.gov.it

della Direzione generale per le specializzazioni sanitarie,

i dottorati di ricerca e altra formazione post-universitaria

del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)

Prof. Massimo Miscusi

dgpostlaurea@pec.mur.gov.it

LORO SEDI



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

OGGETTO: Interrogazione in merito allo stato di avanzamento della proposta di innalzamento del numero delle sessioni di laurea abilitanti per i Corsi di Studio delle Professioni Sanitarie.

Adunanza del 14 aprile 2026

VISTO l'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana, che sancisce l'uguaglianza formale e sostanziale dei cittadini e impone alla Repubblica di rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e la sua effettiva partecipazione all'organizzazione del Paese;

VISTO l'art. 34 della Costituzione, ai sensi del quale i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi;

VISTO l'art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, il quale dispone che la prova finale dei corsi di laurea delle professioni sanitarie ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, recante norme sull'autonomia didattica degli Atenei;

VISTO il Decreto Interministeriale (MURST - Sanità) del 2 aprile 2001, ed in particolare l'art. 6, comma 2, lett. b), recante la determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie;

VISTO il Decreto Interministeriale (MIUR - Salute) del 19 febbraio 2009, ed in particolare l'art. 7, comma 3, recante la revisione della determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie;

VISTO il Decreto Interministeriale 9 marzo 2016, n. 152, ed in particolare l'art. 1, comma 1, il quale fissa a due il numero delle sessioni annue per l'esame finale abilitante, collocandole nei mesi di "ottobre-novembre" e "marzo-aprile";

VISTO l'art. 1, comma 2, lett. d), del vigente Regolamento interno del C.N.S.U., che attribuisce a questo Organo la prerogativa di rivolgere formali quesiti ai Ministeri in indirizzo;

RICHIAMATE le pregresse delibere e mozioni approvate da questo Consiglio Nazionale nelle



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

passate consiliature (tra cui la mozione approvata nell'Adunanza del 27 aprile 2023), unitamente ai pronunciamenti e ai pareri favorevoli già espressi in materia dal Consiglio Universitario Nazionale (C.U.N.), atti formali con i quali si chiedeva congiuntamente ai Ministeri di innalzare il numero minimo delle sedute di laurea ad almeno tre sessioni per anno accademico;

CONSIDERATO che l'attuale limite delle due sessioni annuali, confermato e cristallizzato dal D.I. 9 marzo 2016 n. 152, comprime di fatto i margini di flessibilità organizzativa degli Atenei e genera una significativa, ingiustificata e penalizzante disparità di trattamento rispetto agli studenti iscritti ad altri corsi di laurea, per i quali le Università godono di un ben più ampio respiro e autonomia nella programmazione delle sedute finali;

CONSIDERATO che l'assenza di una specifica sessione di laurea estiva pregiudica gravemente l'accesso ai Corsi di Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie (LM/SNT01, 02, 03, 04), precludendo di fatto l'immatricolazione sub-conditione a causa delle tempistiche dei test d'ammissione (generalmente antecedenti alla sessione di laurea autunnale) e costringendo di conseguenza i neolaureati a un ritardo forzoso di un intero anno accademico per il proseguimento degli studi;

CONSIDERATO che tale vincolo produce oggettive e gravose ricadute sulle carriere studentesche in generale: il fisiologico slittamento del superamento di un singolo esame di profitto o il ritardo nel completamento del vasto monte ore di tirocinio clinico comportano inevitabilmente l'obbligo di attendere la sessione successiva, con un divario temporale di ben sei mesi. Tale circostanza determina molto spesso un oneroso prolungamento della carriera accademica per lo studente (con conseguente aggravio contributivo e tassazione suppletiva) e ritarda il suo ingresso nel mondo del lavoro;

RILEVATA la strutturale e ben nota necessità di implementare le dotazioni di personale sanitario (infermieri, fisioterapisti, tecnici sanitari, ostetriche, ecc.) all'interno del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.), emergenza peraltro reiteratamente denunciata dalle medesime Istituzioni governative e dalle amministrazioni regionali;

RITENUTO pertanto macroscopicamente illogico e anacronistico il mantenimento di un simile "imbuto burocratico" di matrice statale, che ritarda artificialmente l'immissione nelle strutture ospedaliere e nelle reti del S.S.N. di migliaia di giovani professionisti della salute già formati, rendendo quantomai urgente e opportuno un intervento normativo atto a superare le attuali rigidità procedurali;



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

RITENUTO che sia necessario rendere il Corso di Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie (LM/SNT01, 02, 03, 04) abilitante e che sia necessario ristrutturare il corso di laurea in quella direzione.

all'unanimità

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

CHIEDE

1. Quale sia l'attuale stato di avanzamento dell'istruttoria tecnico-giuridica relativa alle formali istanze già trasmesse nelle scorse consiliature da questo Consiglio (cfr. Mozione del 27 aprile 2023) e dal Consiglio Universitario Nazionale (C.U.N.), finalizzate alla modifica del D.I. 9 marzo 2016, n. 152, e all'istituzione strutturale di nuove sessioni di laurea.
2. Se si intenda valutare concretamente e in tempi certi l'iter normativo per l'incremento delle sessioni di laurea attualmente consentite, prevedendo la specifica istituzione di una ulteriore sessione nel periodo estivo "giugno luglio", al fine di porre rimedio all'attuale disparità di trattamento e garantire il tempestivo accesso dei neolaureati ai Corsi di Laurea Magistrale.

IL PRESIDENTE

Lorenzo Bani